

ALZAPÚA

Free Video 1 - Esercizio n. 1

L'obiettivo del presente esercizio e dei cinque seguenti è quello di eseguire l'alzapúa che è una tecnica sorprendente, grazie alla quale riusciamo a suonare una melodia sulle corde basse e, contemporaneamente, accordi sulle corde alte.

La parola alzapúa viene da púa (plettro) e alzar (alzare) e si riferisce al pollice che viene utilizzato come se fosse un vero e proprio plettro.

In realtà la púa è il pungiglione degli insetti, ma, in questo caso, indica il plettro (anche in italiano abbiamo diversi modi di dire: penna, pennetta, plettro).

In questo esercizio ci allontaniamo leggermente dal flamenco e ci avviciniamo un po' al rock and roll, ma solo per imparare ad utilizzare il pollice con tocco appoggiato, con una forma simile a quella che si usava per suonare il liuto arabo.

In realtà il liuto arabo si suonava tenendo un osso fra il pollice e il mignolo e facendo ruotare il polso.

Nell'alzapúa è fondamentale che le pennate siano eseguite dal pollice; il polso ruoterà di conseguenza.

Il pollice si "tuffa" letteralmente sulla corda, sfruttando anche il suo peso.

Il dito medio si poggia leggermente sul piano armonico e l'indice scivola sulla prima corda: in questo modo si controlla il movimento del pollice.

Successivamente provate a suonare senza poggiare il medio e l'indice per aumentare la precisione del pollice.

In questo modo cominciamo a dare forza e agilità al pollice stesso.

Ho ripetuto troppe volte la parola pollice, ma è importante spiegare come questo dito debba essere utilizzato.

Ricordatevi sempre di prendere i vostri momenti di riposo che sono fondamentali.

Lucio Pozzone